**Intervista a Gianrico Carofiglio**

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-f54876eb-3476-452c-8e09-15a1686c6778.html>

In questo video lo scrittore Gianrico Carofiglio, rispondendo alle domande del giornalista che in realtà sono state tagliate, racconta di sé, del suo modo di scrivere, delle sue storie.

**Prima parte (00:00-09:48)**

Le domande fatte dal giornalista possiamo immaginarle e potrebbero corrispondere alle seguenti:

1. Come mai lei, che è (era) un magistrato ha iniziato a scrivere romanzi?
2. Quanto ha contato la sua attività di magistrato nel lavoro creativo? È stato il suo serbatoio di storie?
3. Ha dei rituali quando scrive?
4. Ci sono dei libri, delle letture che hanno lasciato il segno nella sua vita?
5. Come è nato l’avvocato Guido Guerrieri?
6. Che personagggio è Guido Guerrieri? Quanto c’è di Carofiglio in Guerrieri?

Dal minuto 12:31

1. Cosa dice Carofiglio di Bari, la città in cui ambienta i suoi romanzi?

**Dal minuto 23:11**

1. Il processo e le storie: quato hanno in comune?
2. C’è un elemento che lega tutti i suoi romanzi?

Provate a sintetizzare tutta l’intervista a Gianrico Carofiglio in modo tale che entri in una sola pagina di testo (minimo corpo 11). In particolare, come è nata la sua esigenza di scrivere? Quando Carofiglio e Guerrieri si assomigliano e fino a che punto lo scrittore è legato al suo personaggio? Quanto è importante la scena dei romanzi e quanto è importante la città natale per lo scrittore? Come reagisce alle “etichette” che gli vengono date? E quanto un processo ha in comune con una storia? Concludete aggiungendo qualche riga di vostre considerazioni personali (in che modo vi ha colpito questo scrittore?)